

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CIII
n. 3

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA, ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE

(Secondo semestre 2024 e primo semestre 2025)

(Articolo 24-bis, comma 5, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GIORGETTI)

Trasmessa alla Presidenza il 28 agosto 2025

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER L’EDUCAZIONE FINANZIARIA, ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE

Periodo di riferimento:
secondo semestre 2024 e primo semestre del 2025

(Articolo 24-bis, comma 5, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15)

Presentata dal Ministro dell’economia e delle finanze

INDICE

PREMESSA

I. MISSIONE, FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL COMITATO

1. La missione
2. Il funzionamento
3. L'organizzazione: i Panel

II. LE ATTIVITA' DEL 2024 E DEL PRIMO SEMESTRE DEL 2025

1. LE ATTIVITA' SPECIFICHE DI RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

- 1.1 L'attività di riconoscimento e promozione
- 1.2 L'attività di sensibilizzazione
- 1.3 Il Mese dell'educazione finanziaria 2024
- 1.4 La Global Money Week 2025
- 1.5 La Giornata della Legalità finanziaria

2. LE ATTIVITA' GENERALI A FAVORE DEI PUBBLICI DI RIFERIMENTO

- 2.1 Il portale
- 2.2 La produzione di dati
- 2.3 I rapporti con le istituzioni
- 2.4 I rapporti con i media

III. CONCLUSIONI

PREMESSA

La presente Relazione al Parlamento, redatta ai sensi della legge n. 15/2017 che ha convertito in legge il decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante “Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio” (Decreto), illustra alle Istituzioni e alla collettività lo stato di attuazione della Strategia nazionale per l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale.

L’articolo 24-bis del Decreto prevede “misure e interventi intesi a sviluppare l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale” nel Paese, riconoscendone l’importanza “...per la tutela del consumatore e per un utilizzo più consapevole degli strumenti e dei servizi finanziari offerti dal mercato”. In base al Decreto, il Governo adotta il Programma per una “Strategia nazionale per l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale” e istituisce per l’attuazione di tale Programma il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria...” con il compito di promuovere e programmare iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria.

Nel presente documento la relazione sull’attività del Comitato dal 2° semestre 2024 fino al luglio 2025 è così organizzata. Il primo paragrafo illustra il Comitato, nell’ordine: i Componenti, la missione - così come definita nel programma per il triennio 2024-2026 - nonché l’organizzazione ed il funzionamento. Il secondo paragrafo presenta rispettivamente le attività specifiche del Comitato, di riconoscimento e promozione delle iniziative promosse da soggetti terzi, e le attività generali a favore della collettività. Il terzo paragrafo conclude.

II. MISSIONE, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

A partire da agosto 2023, il Direttore del Comitato è il Prof. Donato Masciandaro (Università Luigi Bocconi di Milano). Il Comitato è composto dai seguenti membri: Dr.ssa Elisabetta Cafiero, designata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB); Dr. Stefano Cappiello, designato dal Ministero dell’economia e delle finanze; Dr.ssa Alessandra Caretta, designata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP); Dr.ssa Veronica Fucile, designata dall’Istituto per la Vigilanza sulle

assicurazioni (IVASS), in sostituzione della dott.ssa Maria Luisa Cavina in carica fino al 31 dicembre 2024; Dr. Mauro Maria Marino, designato dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo dei Consulenti Finanziari (OCF); Dr. Mauro Nori, designato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Dr. Gianfrancesco Romeo, designato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy; Dr. Stefano Santin, designato dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU); Dr. Michele Carofiglio, designato dalla Banca d'Italia, in sostituzione della dott.ssa Alessandra Staderini, in carica fino al 31 maggio 2025; Dr. Luca Tucci, designato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

1. La Missione

Gli obiettivi primari del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria - promuovere e sensibilizzare - potranno essere perseguiti con efficacia se il Comitato, come soggetto pubblico, si porrà due obiettivi attuativi: l'inclusione e la qualità dell'educazione finanziaria. Porre l'accento sull'inclusione significa essere attenti al fatto che la distribuzione dell'alfabetizzazione finanziaria è eterogenea, se si guarda alle differenze che ci sono nel Paese tra ceti e categorie, di genere ed età, territoriali. In parallelo, l'alfabetizzazione aumenta quanto più l'educazione offerta ha contenuti mirati, modalità comprensibili e chiare ed è fornita da soggetti competenti ed affidabili.

Tali obiettivi vanno perseguiti valorizzando l'attività dei Componenti del Comitato e delle rispettive istituzioni di appartenenza (i Partecipanti, o *shareholder*) e riconoscendo, ove meritevoli, le iniziative di soggetti terzi, attivi nella comunità economica, civile e sociale (gli *stakeholder*). In generale il riconoscimento è il servizio che il Comitato intende dare allo sviluppo di un'educazione finanziaria di qualità nel Paese.

Attraverso il riconoscimento, il Comitato si pone come motore di coordinamento delle attività di educazione finanziaria, riconducendo nell'alveo di una programmazione nazionale le iniziative meritevoli attivate da soggetti pubblici e privati e aumentando le possibilità di collaborazione. L'esperienza finora maturata dal Comitato potrà offrire utili indicazioni su come migliorare l'azione di promozione e sensibilizzazione. Allo stesso tempo, l'azione del Comitato sarà efficace se sarà attuata e percepita come indipendente e trasparente.

Otto anni fa l'istituzione del Comitato avvenne in un Paese che

sostanzialmente non conosceva il tema dell’educazione finanziaria. Oggi lo scenario è diverso. Da un lato, le conoscenze scientifiche in materia sono aumentate, grazie alle ricerche sull’evoluzione in generale dell’educazione finanziaria nel nostro Paese, e in particolare della sua rilevanza per le scelte di gruppi specifici - quali i giovani, i lavoratori, gli imprenditori ed i manager - anche in relazione agli effetti sull’alfabetizzazione in compatti specifici, quale quello assicurativo e previdenziale. In parallelo, sta crescendo la consapevolezza che l’educazione finanziaria è passaggio indispensabile per accrescere il livello di cittadinanza economica del Paese.

La conoscenza può rendere ciascuna cittadina e cittadino capace di saper tutelare i propri diritti; più numerosi sono i cittadini consapevoli, più anche la collettività ne trae giovamento. L’educazione finanziaria e legalità vanno mano nella mano.

A questo proposito, riguardo al mutamento dello scenario, occorre menzionare la legge 5 marzo 2024 (“*Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti*”), che ha previsto l’inserimento dell’educazione finanziaria all’interno dell’insegnamento dell’educazione civica nelle scuole.

Le iniziative, in sede anche accademica, sono aumentate. L’ampiezza dei destinatari, e con essa il grado di eterogeneità del patrimonio di alfabetizzazione finanziaria, è aumentato. Di conseguenza, anche l’attività di promozione e di sensibilizzazione sta mutando il proprio indirizzo.

Per spiegare cosa significa promuovere e sensibilizzare una metafora aiuta: da un lato, l’alfabetizzazione finanziaria è un oceano da navigare; dall’altro lato, ci sono cittadini che non sanno nuotare. Il Comitato deve darsi due obiettivi: promuovere, riconoscendo chi sa offrire buoni corsi di nuoto; sensibilizzare e includere, mettendo in guardia sui rischi di andar per mare senza saper nuotare. In un mare in continuo mutamento, con correnti e mulinelli inediti e variabili, non promuovere e non sensibilizzare significa automaticamente aumentare il numero di persone che rischiano di non saper nuotare senza esserne consapevoli.

Fuor di metafora, il Comitato sta promuovendo le iniziative di alfabetizzazione finanziaria, riconoscendo quelle meritevoli e svolgendo attività di sensibilizzazione sui rischi dell’analfabetismo, dato il rischio di

obsolescenza delle conoscenze. Promuovere e sensibilizzare sono attività diverse, ma simbiotiche, che si concretizzano nella qualità e nell'inclusione dell'educazione finanziaria, che devono essere rispettivamente buona e capillare.

Senza la consapevolezza dei costi dell'analfabetismo, è più alto il rischio che il cittadino faccia investimenti sbagliati, affidandosi a consigli non professionali, magari nella convinzione - errata - di una presenza paternalistica dello Stato.

In una industria finanziaria in continuo mutamento, l'inazione nelle attività di promozione e sensibilizzazione significa nei fatti aumentare i rischi di obsolescenza dell'informazione economica e finanziaria, con i relativi rischi di decadimento della fiducia finanziaria. Il continuo intreccio tra l'innovazione tecnologica e quella finanziaria rende l'adeguatezza delle conoscenze finanziarie sempre contingente: si pone di riflesso un problema che riguarda sia la qualità dell'educazione finanziaria sia la sua inclusività.

2. Il funzionamento

Le attività del Comitato sono definite e organizzate nell'ambito delle riunioni del Comitato che, nel periodo di riferimento, si sono svolte una volta al mese a Roma, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze: in presenza, ma anche con la possibilità di partecipare in modalità video conferenza. Alle riunioni del Comitato hanno potuto partecipare i membri delle Istituzioni partecipanti, nonché i loro delegati. In media, le riunioni hanno visto n. 20 partecipanti in presenza.

Il Comitato ha continuato a svolgere la propria attività attraverso i Panel tecnici precedentemente costituiti (vedi oltre), a cui viene delegata l'analisi sistematica di problematiche specifiche; ogni Panel propone al Comitato i risultati delle sue analisi, su cui il Comitato prende le sue decisioni. L'attività di ogni Panel è organizzata da un/a Coordinatore/trice, indicato/a dalle Istituzioni partecipanti. I Panel si sono riuniti in modalità video conferenza, mediamente con cadenza settimanale. Il Direttore ha partecipato a tutte le riunioni di ogni Panel.

Il Comitato si avvale di una Segreteria Tecnica che, dal gennaio 2022, è incardinata presso la Direzione V del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze ed è composta dal Dirigente Giuseppe Distasi e

da due Funzionari, Stefania Cataldi e Maria Giovanna Filocamo.

La Segreteria tecnica opera alle dirette dipendenze del Direttore del Comitato e funge da raccordo sistematico tra quest'ultimo, il Comitato ed i Panel. In particolare, provvede: alla convocazione delle riunioni, occupandosi degli aspetti logistici e organizzativi e predisponendo la documentazione necessaria; organizza e partecipa a tutte le riunioni del Comitato, curandone la verbalizzazione; predisponde le delibere da sottoporre all'approvazione del Comitato; partecipa con il Direttore alle riunioni dei gruppi di lavoro (Panel); tiene i contatti con i Componenti e i soggetti esterni; custodisce l'archivio e gestisce la casella di posta elettronica del Comitato.

L'Ufficio per la Comunicazione Istituzionale del Dipartimento del Tesoro supporta il Comitato nell'azione di comunicazione esterna.

L'attività del Comitato è finanziata con le risorse previste dal comma 11 dell'art.24 bis del D.L. 23/12/2016 n.237 e affidate all'Ufficio I della Direzione V del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, presso il quale è incardinata la Segreteria del Comitato.

Lo stanziamento di bilancio al 1° gennaio 2024 è stato pari a euro 950.000,00. Le risorse residue disponibili ammontavano a euro 602.975,76 al 31 dicembre 2024. Lo stanziamento di bilancio al 1° gennaio 2025 è stato pari a euro 902.500,00. Le risorse residue disponibili ammontavano a euro 639.989,00 al 31 luglio 2025.

3. L'organizzazione: i Panel

Come sopra anticipato, l'attività del Comitato è sistematicamente ed efficacemente supportata dai Panel: gruppi di lavoro formati da personale delle istituzioni partecipanti al Comitato, guidati da una Coordinatrice. Nel 2024/2025 sono stati attivi i seguenti gruppi di lavoro:

Quality Dissemination Panel (QDP) - (Coordinatrice: Serena Marzucchi, Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni)

Il Panel, a cui partecipa il Direttore del Comitato, si occupa della definizione e dell'implementazione delle strategie di comunicazione e valorizzazione di tutte le attività del Comitato, sulla base delle indicazioni e delle decisioni prese dal Comitato stesso. L'obiettivo generale del QDP è che le attività del

Comitato siano adeguatamente promosse, in modo che i pubblici di riferimento le recepiscano in modo efficace. In particolare, il QDP coordina la revisione, lo sviluppo e la valorizzazione dei contenuti del portale del Comitato.

Nell'ambito del QDP è costituito il “Nucleo Media”, un team che si occupa dell'elaborazione delle strategie operative e delle relazioni con le istituzioni e con i media, in particolare dei rapporti con la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Certification Panel (CEP) - (Coordinatrice: Maria Iride Vangelisti, Banca d'Italia)

Il Panel, a cui partecipa il Direttore del Comitato, segue il processo di riconoscimento delle proposte delle iniziative di educazione finanziaria - incluse le richieste di partecipazione di membri dello stesso Comitato - promosse da soggetti esterni al Comitato - in conformità alle relative Linee Guida (cd. Vademecum Blu). Per ogni proposta, il CEP formula il suo parere, sulla cui base il Comitato prende le decisioni sul riconoscimento. Inoltre, il CEP è incaricato di coordinare le attività per la realizzazione del Mese dell'Educazione Finanziaria.

Quality Assessment Panel (QAP) - (Coordinatrice: Carlotta Rossi, Banca d'Italia)

Il Comitato può valutare l'opportunità di implementare attività di monitoraggio ex post delle iniziative di educazione finanziaria riconosciute, con particolare attenzione per quelle previste nell'ambito del Mese dell'Educazione Finanziaria e della Global Money Week, con l'obiettivo di valutarne la qualità. Tale opportunità viene recepita dal QAP, a cui partecipa il Direttore del Comitato, il cui compito è quello di proporre, di volta in volta, l'impianto metodologico più efficace rispetto all'attività di monitoraggio individuata. Sulla base delle proposte ricevute dal QAP; il Comitato prende le sue decisioni, la cui implementazione viene poi curata dallo stesso DMP. Inoltre, il QAP è incaricato di coordinare le attività per la realizzazione della Global Money Week per l'Italia.

Data Mining Panel (DMP) - (Coordinatrice: Daniela Costa, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa)

Il Comitato può decidere di promuovere indagini statistiche, quantitative e qualitative nel campo dell'educazione finanziaria, che abbiano le caratteristiche di originalità e di complementarità rispetto alle analisi già esistenti. Tali decisioni vengono recepite dal DMP, a cui partecipa il Direttore del Comitato, il cui compito è quello di proporre al Comitato, di volta in volta, l'impianto metodologico più efficace rispetto all'indagine individuata, in modo che il Comitato possa decidere di promuoverla. Sulla base delle proposte ricevute dal DMP, il Comitato prende le sue decisioni, la cui implementazione viene poi curata dallo stesso DMP.

Scientific Panel (SCP) - (Coordinatore: Donato Masciandaro, Direttore Comitato)

Il Comitato ha l'obiettivo di contribuire alla diffusione della ricerca di qualità e dei lavori accademici e istituzionali dedicati all'educazione finanziaria. La pubblicazione, nella sezione “Quaderni di Ricerca” è decisa sulla base dei pareri dei componenti del Panel Scientifico (SCP), i cui lavori sono organizzati dal Direttore del Comitato. Il SCP è composto da accademici scelti tra quelli che chiedano di farne parte, che posseggano i requisiti stabiliti dal Comitato. I componenti del SCP potranno anche essere ascoltati riguardo a questioni specifiche, su invito del Comitato.

L'interesse a far parte del SCP può essere formulato da accademici che conoscano il caso italiano. La durata della nomina sarà di tre anni, rinnovabile. La composizione del Panel rispetta il principio della parità di genere e quello di diversificazione delle competenze e delle sedi universitarie di appartenenza.

III. LE ATTIVITA' DEL 2024 E DEL PRIMO SEMESTRE 2025

Nel periodo suindicato, il Comitato ha proseguito le attività per realizzare gli obiettivi indicati nel programma 2024-26, secondo le seguenti direttive:

- a. Revisione ed aggiornamento degli obiettivi di promozione e sensibilizzazione;

- b. Rimodulazione del profilo organizzativo del Comitato, rispetto agli obiettivi di promozione e sensibilizzazione;
- c. Rielaborazione delle linee-guida per il riconoscimento di iniziative di educazione finanziaria promosse da terzi ed elaborazione di linee guida per la partecipazione dei membri del Comitato a tali iniziative;
- d. Rielaborazione dell'impostazione della comunicazione verso il pubblico, innovando in tale ambito anche le caratteristiche del portale del Comitato per aumentarne l'efficacia e l'efficienza;
- e. Fornire il contributo necessario all'attuazione di quanto previsto dalla legge 5 marzo 2024, n. 21 in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale nelle scuole.

Le direttive sono state seguite nella definizione ed implementazione sia delle attività specifiche di riconoscimento e promozione, sia in quelle generali a beneficio dei pubblici di riferimento.

1. LE ATTIVITA' SPECIFICHE DI RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il Comitato intende valorizzare le iniziative di educazione finanziaria dei membri e dei soggetti esterni al Comitato attraverso:

- Un'attività sistematica di riconoscimento e promozione delle iniziative di qualità, promosse in Italia da soggetti pubblici e privati, che rispettino i requisiti fissati dalle “Linee Guida per il riconoscimento di iniziative di Educazione Finanziaria” (il **Vademecum Blu**);
- un'attività di sensibilizzazione per promuovere l'organizzazione di eventi di alta qualità che non presentino le caratteristiche di iniziative riconosciute previste dal citato Vademecum.

Le iniziative sono rese riconoscibili con l'attribuzione di specifici loghi. I loghi sono diversi a seconda che si tratti di veri e propri programmi di educazione finanziaria, che si articolano in più incontri, per i quali è prevista la concessione del “bollino di qualità”, oppure di iniziative di mera “sensibilizzazione” (come in occasione del Mese dell'educazione finanziaria e della *Global Money Week*) che saranno contrassegnate da una “sveglia”.

1.1 L'attività di riconoscimento e promozione

Il Certification Panel (CEP), coordinato dalla Banca d'Italia, è composto da esperti selezionati all'interno di: Banca d'Italia, IVASS, Consob, COVIP, CNCU e OCF, che garantiscono un approccio multidisciplinare nei settori dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. Il Panel segue due processi:

- il processo di riconoscimento delle iniziative di educazione finanziaria, promosse da soggetti pubblici e privati, compresa l'attività di sensibilizzazione delle iniziative di qualità;
- il coordinamento delle attività per la realizzazione del Mese dell'Educazione Finanziaria;

L'attività di riconoscimento nasce con un **duplice obiettivo**: da un lato, offrire ai cittadini uno strumento affidabile per orientarsi tra le numerose proposte formative, attraverso un **“Bollino di qualità”** che attesta il rispetto degli standard fissati dal Vademecum; dall'altro, promuovere presso gli operatori - pubblici e privati - l'adozione di buone pratiche nella progettazione e realizzazione di attività educative efficaci, inclusive e aggiornate. In quest'ottica, nel corso del 2024, il Panel ha elaborato le **“Linee Guida per il riconoscimento di iniziative di Educazione Finanziaria”** (cd. Vademecum Blu) che prevedono l'utilizzo di un Bollino di riconoscimento con **diversi colori** a seconda dei contenuti dell'iniziativa, dei destinatari e dei promotori:

- colore rosa, nel caso delle donne;
- colore verde, per i temi di sostenibilità ambientale;
- colore giallo, nel caso in cui il proponente sia un'università o un'istituzione a carattere scientifico;
- colore viola, per i temi di innovazione tecnologica e finanziaria.

Da maggio 2025 i soggetti interessati al riconoscimento di attività formative hanno potuto candidare le proprie iniziative: finora sono state ricevute **31 candidature**. L'alta partecipazione già solo in questa fase iniziale dimostra il potenziale di questa attività nell'innalzare il livello qualitativo dell'offerta e nel favorire una più ampia diffusione della cultura finanziaria.

La pluralità di attori, ciascuno con obiettivi, interessi e approcci potenzialmente diversi, e un'offerta sempre più variegata, richiedono una valutazione dettagliata della documentazione e la conformità a criteri

rigorosi di tipo soggettivo e oggettivo. L'analisi del CEP si è concentrata principalmente su: **natura giuridica** dei proponenti e **gratuità** delle iniziative; caratteristiche dei **relatori/formatori** in termini di qualifiche personali, competenze e capacità didattiche, assenza di conflitto di interessi; **qualità dei materiali didattici** veicolati nell'ambito delle iniziative formative.

Le iniziative riconosciute sono consultabili sul sito del Comitato: <https://www.comitatoeducazionefinanziaria.gov.it/>

Attualmente, sono state pubblicate due **iniziativa** curate dal Ministero delle imprese e del Made in Italy, di cui una, online, rivolta alle donne, l'altra, ibrida, riservata alle scuole secondarie di II grado.

1.2 L'attività di sensibilizzazione

Nell'ambito dell'attività di programmazione e coordinamento delle iniziative di educazione finanziaria, il Comitato concede l'utilizzo del proprio logo distintivo (una sveglia) per promuovere l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione di alta qualità che non abbiano le caratteristiche di iniziative riconosciute previste dal menzionato Vademecum Blu, ai fini dell'attività di riconoscimento.

Le attività di sensibilizzazione che utilizzano il logo distintivo possono essere svolte:

- durante il Mese Edufin e durante la *Global Money Week* secondo le rispettive Linee Guida;
- tutto l'anno, solo quando l'evento ha carattere scientifico, in quanto organizzato da una istituzione accademica, secondo le indicazioni fornite nelle “Linee Guida per l'utilizzo dell'immagine distintiva e del motto del Comitato per iniziative a carattere scientifico e con particolare valore sociale”, c.d. Vademecum Giallo.

Il logo distintivo può assumere diversi colori a seconda dei contenuti dell'iniziativa, dei destinatari e dei promotori:

- di colore blu nel caso di iniziative che non rientrano nelle altre categorie;

- di colore rosa nel caso in cui i destinatari principali dell'iniziativa siano le donne;
- di colore verde nel caso in cui l'iniziativa affronti temi di sostenibilità ambientale;
- di colore giallo nel caso in cui il proponente sia un'università, un'istituzione a carattere scientifico, anche in collaborazione con le scuole, in particolare, ma non esclusivamente, di secondo grado;
- di colore viola, nel caso in cui siano trattati in prevalenza temi legati all'innovazione tecnologica e finanziaria

Nel 2025, Il Comitato ha concesso il logo distintivo (di colore giallo) in relazione a tre iniziative di sensibilizzazione presentate dalle seguenti Istituzioni accademiche: Università degli studi di Milano Bicocca; Università degli studi di Sassari e Politecnico di Milano.

1.3 Il Mese dell'Educazione Finanziaria 2024

Il **Mese dell'Educazione finanziaria**, che si tiene ogni anno a novembre, è una campagna di sensibilizzazione cui possono aderire associazioni, istituzioni, imprese, scuole, pubbliche amministrazioni e qualsiasi organizzazione impegnata sul campo dell'educazione finanziaria con eventi di qualità. Gli eventi devono essere gratuiti, senza fini commerciali e volti ad accrescere le conoscenze di base sui temi finanziari, assicurativi e previdenziali, come previsto nelle “Linee guida” adottate dal Panel stesso. Nell'edizione del 2024, il CEP ha valutato 1.258 iniziative, di cui **1.106** sono state approvate e inserite nel calendario ufficiale: tra queste il **75% si è svolto in presenza**, confermando la tendenza già osservata nel 2023. Si stima siano stati raggiunti **circa 180.000 partecipanti**, di cui la maggior parte è rappresentata da studentesse e studenti. Il continuo aumento delle adesioni al Mese evidenzia un crescente interesse ed attenzione a partecipare attivamente con il proprio contributo all'iniziativa.

1.4 La Giornata della Legalità Finanziaria

Nell'ambito del Mese è stata istituita la Giornata della Legalità Finanziaria,

un'iniziativa che ha l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità economica e finanziaria, in particolare tra i giovani. E' promossa dal Comitato Edufin, di concerto con la Guardia di Finanza e il Ministero dell'Istruzione e del Merito e patrocinata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La prima edizione si è svolta il 28 novembre 2024 presso il Salone d'Onore della Caserma della Guardia di Finanza "Sante Laria" di Roma, con la presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, le relazioni del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, del Comandante Generale della Guardia di Finanza Andrea De Gennaro e l'intervento del Direttore del Comitato Edufin, Donato Masciandaro.

Durante l'evento è stato presentato, come esempio di ruolo attivo della nostra "migliore gioventù", il progetto "Con-vivere con la legalità", ideato e prodotto dagli studenti del liceo scientifico e linguistico Giuseppe Peano di Roma, per sottolineare l'importanza del rispetto delle regole fiscali e del senso di responsabilità civile e sociale legato all'esercizio della cittadinanza attiva.

E' attualmente in fase di definizione la seconda edizione della Giornata, che si terrà ad Alghero il prossimo 5 Novembre, con l'obiettivo di coinvolgere per via telematica anche Roma e Verona. Le città sono la residenza delle tre scuole i cui studenti, a giudizio del Comitato, hanno proposto attività di educazione finanziaria particolarmente meritevoli di attenzione e riconoscimento.

1.5 La Global Money Week 2025

Il Quality Assessment Panel (QAP) - coordinato dalla Banca d'Italia - è composto da 13 membri appartenenti alle seguenti Istituzioni: Banca d'Italia, Consob, Covip, OCF, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Associazione per la difesa dei consumatori e opera in stretto coordinamento con la Segreteria Tecnica del Comitato presso il Dipartimento del Tesoro del MEF e con gli altri Panel del Comitato (Quality Dissemination Panel, Certification Panel, Data Mining Panel).

Il QAP è incaricato di coordinare le attività per la Global Money Week (GMW), una campagna internazionale per la sensibilizzazione dei giovani e del mondo della scuola sui temi della cultura economico finanziaria che si tiene nel mese di marzo di ogni anno. Questa attività è svolta in collegamento con l'OCSE-

INFE, che promuove la campagna a livello internazionale: il Comitato è infatti coordinatore nazionale della manifestazione. Il Panel è anche incaricato di definire e realizzare modalità di monitoraggio della qualità delle iniziative di educazione finanziaria realizzate.

Tra gennaio e marzo 2025 il QAP ha:

- curato la definizione delle *Linee guida per la Global Money Week 2025* un documento che contiene i criteri necessari affinché le iniziative di sensibilizzazione sui temi economico finanziari candidate da soggetti esterni (istituzioni, università, aziende, enti di ricerca e del terzo settore, ...) possano ricevere il logo ufficiale della manifestazione;
- selezionato, tra le iniziative candidate, quelle conformi ai criteri definiti dalle Linee guida;
- dato visibilità alle iniziative selezionate inserendole nel calendario ufficiale della manifestazione disponibile sul sito del Comitato [Educazione finanziaria : Il calendario degli eventi Global Money Week](#);
- monitorato, quando possibile, che le iniziative fossero svolte secondo le indicazioni delle Linee Guida.

Nella GMW 2025 sono state accolte nel calendario ufficiale della manifestazione complessivamente 406 iniziative da 36 proponenti. Il numero di iniziative è risultato nettamente superiore rispetto ai 297 eventi dell'edizione 2024. Di queste iniziative, prevalentemente rivolte a studentesse e studenti, è stata data comunicazione, tramite una circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito, a tutte le scuole. Le iniziative della GMW sono state realizzate in tutte le regioni del Paese.

2. LE ATTIVITA' GENERALI A FAVORE DEI PUBBLICI DI RIFERIMENTO

2.1 Il portale

Avendo definito, nel 2024, la nuova mission istituzionale sopra ricordata, il Comitato, ha avviato un progetto di rinnovamento del suo portale, anche con l'obiettivo di facilitarne la fruibilità, oltre a dare trasparenza e visibilità alla struttura organizzativa del Comitato e alla Segreteria incardinata presso il MEF. Tale processo si è concluso ad aprile 2025, con la realizzazione di un

nuovo portale¹ - previsto anche nella versione inglese - e la contestuale dismissione del sito esistente www.quellocheconta.it

Il sito offre ai pubblici di riferimento principi regolatori, linee guida e vademecum sull'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, affinché le attività curate dai soggetti terzi, privati e pubblici, siano ben indirizzate, più efficaci e in linea con gli obiettivi indicati nella Strategia nazionale di educazione finanziaria, definita dal Comitato.

Nel nuovo sito sono rese pubbliche le iniziative promosse da soggetti terzi che hanno meritato il riconoscimento dal Comitato, fermo restando la visibilità delle attività sistematiche, quale l'appuntamento annuale con il Mese dell'Educazione Finanziaria o quello con la Global Money Week.

2.2 La produzione di dati

Tra le funzioni del Comitato rientra anche la produzione di dati aggiuntivi rispetto a quelli già disponibili, quando richiesto da specifiche esigenze di analisi. In quest'ottica, verso la fine del 2024 è stato avviato un programma di raccolta dati tramite tre indagini campionarie, da realizzare nel triennio 2024-2026, rispettivamente sulle scuole, sui *policy maker* e sulla popolazione adulta, nell'ottica di orientare e indirizzare l'azione del Comitato.

L'indagine sulle scuole, attualmente in via di definizione, ha coinvolto i dirigenti e i docenti delle scuole secondarie superiori, anche alla luce della Legge n. 21/2024 che ha introdotto l'educazione finanziaria nei programmi scolastici nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole. Le altre due indagini - che saranno avviate a seguire - riguardano rispettivamente: una raccolta dati tramite interviste rivolte ai *policy maker*, che hanno un ruolo di rilievo nella definizione e promozione delle iniziative di educazione finanziaria; una *survey* che interesserà la popolazione adulta, con l'obiettivo di favorirne la partecipazione al mercato dei capitali, la gestione consapevole del risparmio e quindi l'afflusso di risorse finanziarie a sostegno dell'economia reale del paese.

¹Il nome di dominio del nuovo portale approvato dal Comitato è il seguente: www.comitatoeducazionefinanziaria.gov.it

2.3 I rapporti con le istituzioni

Il Comitato intende dialogare con le istituzioni, politiche e tecniche, nazionali ed internazionali, che si occupano di educazione finanziaria. Il fatto che, in linea generale, il Comitato, nei suoi primi otto anni, non ha formalizzato alcun rapporto con istituzioni pubbliche, nazionali ed internazionali, è un vantaggio: quando l'attività del Comitato diventa, come è diventata, quella del riconoscimento della qualità e dell'inclusione, la presenza pregressa di protocolli o memorandum può essere un ostacolo alla sua indipendenza di giudizio e di azione. Il Comitato è sempre pronto a costruire proficui rapporti istituzionali a livello nazionale ed internazionale, laddove se ne presentasse l'opportunità.

Riguardo in generale all'interazione con l'esterno, e non solo con le Istituzioni, il portale del Comitato è stato finora esclusivamente in lingua italiana. Come già riferito (vedi sopra), ed anche per le ragioni appena ricordate, si stanno avviando le attività necessarie alla realizzazione della versione in lingua inglese del nuovo portale.

2.3.1 I rapporti con i media

L'attività di comunicazione sarà fondamentale, grazie all'azione del *Quality Dissemination Panel* (vedi sopra) appositamente costituito.

A tale riguardo, ciascun Componente può presentare all'esterno l'attività del Comitato, nei tempi e nei modi che ritiene più efficaci. Di tale attività viene data comunicazione alla Segreteria del Comitato, che a sua volta informerà tutti gli altri Componenti; l'informazione condivisa renderà la comunicazione di ciascuno più efficace. In generale, viene auspicata, purché ciò avvenga senza oneri per il bilancio del Comitato:

- la partecipazione ad eventi pubblici e il rilascio di interviste ed interventi, sensibilizzando la presenza dei componenti del Comitato all'interno di trasmissioni televisive, con particolare riferimento, ma non esclusivo, ai programmi RAI;
- la collaborazione con giornali e riviste;
- l'attenzione all'informazione sui rischi dell'analfabetismo finanziario, attivandosi anche con il Dipartimento per l'informazione e l'Editoria della Presidenza

del Consiglio dei ministri per richiedere i passaggi degli spot radio-televisivi sulle reti e i siti della Rai ai sensi dell'articolo 3, della Legge 7 giugno 2000, n. 150;

- la partecipazione, nell'ambito di festival e convegni ad alta reputazione e impatto, di eventi legati all'attività del Comitato.

3 CONCLUSIONI

Qualità ed inclusione: sono le bussole che hanno orientato, ed orienteranno, l'azione del Comitato nella mappa definita dalla “Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale”, e seguendo la rotta degli obiettivi fissati dalla Programmazione per il triennio 2024-2026. I mari sono quelli “delle” educazioni finanziarie: tante e variegate quanti sono i potenziali pubblici di riferimento dell'attività di un Comitato per l'educazione finanziaria. Sono mari inesplorati, per cui occorre coraggio e prudenza: è l'osimoro che il Comitato ha scelto come suo motto operativo.